

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr. 100- emesso dal 7° rgt alpini  
alle ore 14:00 del 21/03/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 22/03/2025

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5  
4  
3  
2  
1

Molto Forte  
Forte  
Marcato  
Moderato  
Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

Neve fresca  
Neve ventata  
Strati deboli persistenti  
Neve bagnata  
Valanghe di slittamento

**STATO MANTO NEVOSO:** L'irraggiamento notturno e il significativo rialzo termico diurno hanno favorito un buon consolidamento superficiale e gli accumuli degli ultimi eventi perturbati hanno subito un rapido assestamento. In alta quota permangono condizioni più invernali, con uno strato superficiale a debole coesione nei pendii ombreggiati e, a livello basale, con la presenza di strati deboli formati da cristalli sfaccettati in fase di arrotondamento.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					 STAZIONARIO	In considerazione delle condizioni meteorologiche previste e della scarsa visibilità associata, risulterà difficoltosa l'individuazione dell'itinerario e della valutazione del singolo pendio. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  Cielo molto nuvoloso con deboli precipitazioni sparse. Quota neve oltre 1700 m circa. Contesto termico mite con temperature minime in aumento e massime stazionarie. Venti in quota moderati/forti sud-occidentali. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte come avvenuto negli ultimi giorni. In tutto il settore di competenza, il grado di pericolo rimane MARCATO (Grado 3) oltre il limite del bosco. Persistono i problemi di scarsa coesione dell'ultima neve con quella vecchia e l'indebolimento degli strati superficiali per il contesto termico mite avverrà più velocemente; sui ripidi pendii a ridosso delle balze rocciose e lungo i canali abituali non ancora scaricati, saranno ancora possibili distacchi spontanei caratterizzati da valanghe superficiali di neve a debole coesione; inoltre, nei versanti meridionali, non vanno esclusi scivolamenti basali lungo i pendii più ripidi a fondo erboso. In generale, il distacco provocato sarà possibile già con debole sovraccarico e pertanto si consiglia di mantenere le appropriate distanze di sicurezza.
DOLOMITI MERIDIONALI					 STAZIONARIO	
DOLOMITI SETTENTRIONALI					 STAZIONARIO	

1\* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2\* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.